

**Una scelta coraggiosa mal ripagata ... da Amministratori dalla memoria corta
Un dissesto finanziario evitato con tenacia per anni e perseguito con scelte inopportune**

di Roberto Nannarone

La Storia amministrativa di Scanno degli ultimi anni avrebbe avuto sicuramente un epilogo diverso se la gestione della “cosa pubblica”, dal giugno 2013 al giugno 2018, fosse stata affidata ad altri Amministratori e non alla squadra capeggiata dall'ex Sindaco Spacone.

Convocati dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei conti all'Adunanza del 18 dicembre 2013, gli Amministratori dell'epoca avevano il compito di relazionare sulla gestione finanziaria del Comune di Scanno riferita agli anni precedenti, dal 2008 al 2012, a soli sei mesi dal loro insediamento.

Nell'esaminare gli atti contabili, carenti e contraddittori, trasmessi dal 2008 ad 2013, con la presenza di residui attivi risalenti al 2004 e 2005, la cui conservazione generava l'inquinamento dei saldi di bilancio, con conseguente alterazione della contabilità pubblica, i Giudici contabili avevano rappresentato la forte preoccupazione per una situazione critica non governabile emersa dalla lettura degli atti trasmessi, che evidenziavano un'anomalia nella gestione della cassa e nell'azzeramento dei conti vincolati.

Ho fatto parte, come delegato al bilancio, della delegazione del Comune, presieduta dall'ex Sindaco Pietro Spacone e dal Vicesindaco Luca Silvani, dal Segretario Comunale Avv. Francesco Pezzolla, dal Revisore dei Conti dott.ssa Alessandra Di Santo e dall'allora Responsabile dell'Area Finanziaria, ed ho avuto l'incarico di svolgere la relazione con produzione di ampia documentazione dalla quale emergeva il gravoso lavoro svolto nei primi mesi di amministrazione con le risultanze della situazione purtroppo deficitaria del Comune, ben più grave di quella fino ad allora conosciuta dai Giudici contabili.

Dopo l'intervento del Sindaco e la mia relazione, il Collegio, dopo una camera di consiglio a porte chiuse, decise di rinviare ogni decisione sulla situazione finanziaria del Comune alla successiva adunanza del 29 gennaio 2014, soprattutto per analizzare la documentazione prodotta e mai trasmessa alla Corte negli anni precedenti, fornendo, inoltre, l'occasione all'Amministrazione Comunale, insediatasi da giugno 2013, di attivarsi nel preparare un piano di rientro, da valutare in occasione della stessa seduta di gennaio, al fine di scongiurare il dissesto finanziario, i cui presupposti erano stati già evidenziati dai Magistrati di controllo alla luce della grave situazione in cui versava il Comune.

Nel corso dell'udienza del 18 dicembre 2013 furono esposte non soltanto le numerose situazioni debitorie del Comune, in gran parte riferite a “debiti fuori bilancio”, ma furono elencati anche i residui attivi insussistenti che minavano la credibilità dei rendiconti di gestione degli anni 2008-2012, con evidente azzeramento di tutti gli avanzi di amministrazione fittizi scaturiti dai documenti contabili approvati dall'Amministrazione dell'epoca e dal Commissario Prefettizio, senza che nelle deliberazioni fosse stata evidenziata la gravosa situazione.

Nel corso dell'udienza, il Sindaco Spacone ringraziò il Presidente e l'intero Collegio per l'attenzione mostrata nei confronti della popolazione di Scanno che sarebbe stata penalizzata dalla paventata dichiarazione di dissesto finanziario. Il Presidente apprezzò l'impegno profuso dalla nostra Amministrazione, dedita nei primi mesi a fare chiarezza soprattutto nell'interesse del popolo scannese, perché troppa polvere era stata nascosta sotto i tappeti.

In quel 18 dicembre 2013 fu scongiurato il dissesto finanziario, soprattutto perché i Giudici contabili ci diedero fiducia, dopo aver appreso che eravamo gli stessi Amministratori che avevano evitato il dissesto finanziario nel 2005, con un piano di rientro triennale che portò a sanare la grave situazione deficitaria ereditata nel 2003.

Eravamo fiduciosi che la Corte avrebbe contribuito a far emergere le eventuali responsabilità di coloro che avevano portato il nostro Comune sull'orlo del dissesto finanziario negli anni dal 2008 al 2012.

Nelle settimane successive abbiamo lavorato con tenacia per approntare un piano di rientro credibile che potesse convincere la Corte dei Conti ad evitare l'avvio della procedura del dissesto finanziario, e ciò è avvenuto fino al 2018, quando, con la possibilità di far fronte al disavanzo tecnico emerso con il rendiconto di gestione 2017, avevamo utilizzato la liquidità scaturente dall'importo del contributo regionale degli 825 mila euro.

Purtroppo, la Regione Abruzzo ha accreditato la somma soltanto nel luglio 2019, quando illogiche e discutibili operazioni contabili, che neanche uno studente di ragioneria alle prime armi avrebbe fatto, l'intero importo è stato considerato come destinato alla realizzazione di un'opera pubblica! All'attualità non è ancora dato conoscere quale sia la nuova opera pubblica da realizzare, di cui fa cenno la relazione dell'esperto che ha "condizionato" il dissesto finanziario. *"L'atto consiliare, - la deliberazione n. 34 del 6-12-2019 del dissesto finanziario del Comune di Scanno -, fondava il proprio deliberato sulle risultanze di una relazione contabile affidata dal Responsabile del Servizio finanziario al Prof. Ziruolo"*.

Il Responsabile del Servizio finanziario che ha portato il Consiglio Comunale, con la sua relazione, a dichiarare il dissesto finanziario, è il dott. Giuseppe Marone, attuale Vicesindaco, che ha avallato, come Responsabile dell'Area Finanziaria, l'errata contabilizzazione degli 826.837,34 euro (anche degli 862,84 euro per le spese legali dell'atto di precetto!) ed ha redatto, in data 24 novembre 2019, la nota con l'elenco dei presunti "debiti fuori bilancio" pari ad euro 623.694,37, di cui il Revisore dei Conti ha preso soltanto atto senza preoccuparsi di un corretto ed opportuno riscontro diretto e dei quali ancora non ne conosciamo l'entità definitiva!.

L'attuale Vicesindaco, nel 2014, era uno dei componenti della Commissione Bilancio e Programmazione, voluta dall'allora Consiglio Comunale per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del paese.

Nel corso della riunione del 26 aprile 2014, *"la Commissione Bilancio e Programmazione dopo aver preso atto della grave situazione finanziaria del Comune, illustrata dettagliatamente dal Consigliere Nannarone Roberto, valutati i sicuri impatti negativi sia sul piano sociale che economico di una eventuale dichiarazione di dissesto; in considerazione delle risorse economiche, patrimoniali, umane e culturali disponibili; nella convinzione che debbano perseguirsi tutte le ipotesi percorribili finalizzate a scongiurare l'inevitabile stagnazione conseguente alla dichiarazione di dissesto; Esprime parere negativo su detta ipotesi, indicando all'Amministrazione Comunale alcune ipotesi alternative"*. (vedi copia Verbale n. 03/2014 allegato).

Alla riunione del 26 aprile 2014 aveva partecipato anche l'attuale Vicesindaco Marone.

A questo punto ognuno potrà trarre le sue conclusioni.